

effettuate con percentuali di assunzione maggiore attraverso pubblico concorso, destinando meccanismi riservati al personale già in servizio una percentuale inferiore. Dello stesso avviso è l'avvocatura generale dello Stato, che con proprio parere al Ministero dell'economia e delle finanze ha commentato tale sentenza;

la conseguente domanda è se si possa da una parte andare contro una sentenza della Corte Costituzionale e riconoscere qualifiche superiori e riconoscimento economico e, al contrario, a chi ha partecipato ad una regola procedura di assunzione, con tirocinio pratico di un anno, non solo non essere assunti neanche per il 2004, e come riconoscimento dei sacrifici e delle risorse investite, vedere l'assunzione di persone per la stessa qualifica e le stesse mansioni tramite i contratti di formazione lavoro —:

quali iniziative il Governo intenda adottare in merito all'assunzione dei 550 funzionari dell'Agenzia delle entrate in base al bando del 26 settembre 2001, rimuovendo le cause che ad oggi hanno impedito la loro immissione. (4-08222)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

GASPERONI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'organico della sede di Fano del Giudice di Pace è senza dubbio sottodimensionato rispetto alle esigenze del territorio;

dal Corriere Adriatico del 17 gennaio 2003 emerge che nell'anno 2002, a fronte di un organico di soli 2 giudici di pace, sono stati emessi 369 decreti ingiuntivi e 296 opposizioni a sanzioni amministrative;

nel complesso si sono svolte 140 udienze e sono state emesse 350 sentenze;

per quanto riguarda il penale, in soli 8 mesi, dal momento che le udienze si sono cominciate a tenere dal mese di maggio, le udienze iscritte sono state 275;

da un raffronto con gli organici di alcune sedi limitrofe, in rapporto al numero della popolazione servita, emerge che la sede di Pesaro, che prevede in organico 10 giudici e ve ne sono 9 effettivamente in servizio, ha un rapporto di un giudice ogni 11.897 abitanti (dato Istat censimento 2001); la sede Pergola, con i suoi due giudici, ha un rapporto di uno a 10.840; la sede di Novafeltria ha un solo giudice per circa 18.000 persone; la sede di Fano, sorprendentemente, ha due soli giudici in organico, a fronte di una popolazione servita di 90.651 unità, con un rapporto quindi di un giudice ogni 45.326 abitanti;

nella *Gazzetta Ufficiale* (4^a serie speciale — Concorsi) n. 92 del 25 novembre 2003, si apprende che la Corte di Appello di Ancona dispone una procedura concorsuale per la copertura di n. 17 posti di giudice di pace in varie sedi;

dalla lettura dell'allegato relativo alle sedi messe a concorso, emerge che per Fano è stato previsto un solo posto aggiuntivo in organico;

anche se il numero dei giudici di pace della sede di Fano salisse a 3, il rapporto sarebbe comunque di un giudice ogni 30.217, ben al di sopra della media delle altre sedi sopra citate —:

tenendo conto della funzione svolta da questi servizi ai fini di un contributo fondamentale di rapidità offerto al corso della giustizia, se non ritenga inadeguato e insufficiente il potenziamento previsto dell'organico della sede di Fano, per allinearsi alle altre sedi;

quali provvedimenti urgenti intenda adottare per garantire attraverso le opportune integrazioni di organico anche ai cittadini di Fano il diritto ad una giustizia più rapida. (4-08198)

ONNIS. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 1° agosto 2003 il sottoscritto deputato presentava al Ministro della giustizia n. 4-07245 relativa all'elevata percentuale di suicidi verificatesi nelle carceri della Sardegna;

nell'interrogazione si chiedeva di assumere sollecite, mirate ed efficaci iniziative, anche a seguito di immediate verifiche ispettive *in loco*, volte a ripristinare condizioni minime di vivibilità, accelerando la realizzazione di nuove strutture carcerarie, ampliando la dotazione del personale di polizia penitenziaria e di quello addetto ai servizi e risolvendo, secondo criteri di stabilità, esperienza e competenza, i delicati problemi relativi alla dirigenza;

all'interrogazione non è stata data ad oggi nessuna risposta né si è appreso di iniziative assunte dal Governo per tentare di risolvere o solo attenuare le gravi problematiche evidenziate con l'atto di sindacato ispettivo;

la gravissima, allarmante, incivile emergenza dei suicidi in carcere è stata di nuovo denunciata — ed il fatto ha opportunamente avuto risvolto sulla stampa nazionale — dal dossier « Morire di carcere », presentato a Roma nei giorni scorsi e realizzato dai detenuti e dai volontari della redazione della rivista « Ristretti orizzonti »;

è emerso dal citato documento che i detenuti si tolgono la vita con una frequenza diciannove volte maggiore rispetto alle persone libere;

tale dato, di per sé agghiacciante, si carica di implicazioni che sgomentano e avviliscono con riferimento al sud, alle isole e, segnatamente, alla Sardegna, dove la percentuale dei suicidi dei detenuti è la più alta d'Italia;

questi numeri, anche per la ripetitività negli anni, non possono non essere il sintomo e l'effetto di una sempre più inaccettabile invivibilità delle carceri, ge-

stite con metodi che vanno corretti e con carenze e responsabilità che vanno ovviate, scoperte e sanzionate;

ancora nella notte tra venerdì e sabato 29 novembre 2003, un suicido ha segnato la vita carceraria della tetra casa di reclusione di Buoncammino, a Cagliari;

il povero Gabriele Pusceddu, 35 anni, pregiudicato per non gravi precedenti penali, ha ritenuto di risolvere il suo dramma impiccandosi con un lenzuolo;

il carcere di Cagliari è sempre più sovraffollato, mancano gli agenti e servizi sociali adeguati, i detenuti non hanno spazi, né per l'« aria » né per fare attività fisica o socializzare;

lo Stato ha il dovere istituzionale, politico, morale e cristiano di non lasciare nulla di intentato per salvare anche una sola vita umana ed anche la vita di chi, per i propri errori, ha perso la libertà —:

se non ritenga, assumendo senza ulteriori indugi le iniziative sollecitate fino ad oggi inutilmente con l'interrogazione del 1° agosto 2003, di intervenire concretamente perché, anche nelle carceri della Sardegna, il livello e la qualità della detenzione siano quelli degni di uno Stato civile e democratico. (4-08257)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

i « Nuovi Cantieri Apuania » (Nca) di Carrara rappresentano un patrimonio industriale che occupa direttamente circa 250 addetti, con un indotto intorno alle 1.000 unità. Si tratta di un polo produttivo di eccellenza della navalmeccanica: qui